

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IT2

Sede: VIA LIBERAZIONE, 6 - BOLOGNA (BO) 40128

Capitale sociale: 131.273

Capitale sociale interamente versato:

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 00871501201

Codice fiscale: 00871501201

Numero REA:

Forma giuridica: Società cooperative

Settore di attività prevalente (ATECO): 181300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

| | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|--|------------|------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 7.709 | 8.279 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | - | 2.549 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 95.740 | 71.438 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 118.547 | 118.547 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 214.287 | 192.534 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 7.000 | 5.660 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 632.857 | 475.839 |
| Totale crediti | 632.857 | 475.839 |
| IV - Disponibilità liquide | 66.494 | 47.939 |
| Totale attivo circolante (C) | 706.351 | 529.438 |
| D) Ratei e risconti | 49.892 | 59.163 |
| Totale attivo | 978.239 | 789.414 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 131.273 | 126.669 |
| IV - Riserva legale | 7.499 | 17.573 |
| VI - Altre riserve | 12.206 | 1.202 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | (14.634) | 959 |
| Totale patrimonio netto | 136.344 | 146.403 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 301.690 | 246.999 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 474.824 | 331.020 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 6.300 | 6.300 |
| Totale debiti | 481.124 | 337.320 |
| E) Ratei e risconti | 59.081 | 58.692 |

| | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|-----------------------|------------|------------|
| Totale passivo | 978.239 | 789.414 |

Conto economico

| | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|---|------------|------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.424.084 | 1.099.790 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 13.231 | 27.358 |
| altri | 464.831 | 432.125 |
| Totale altri ricavi e proventi | 478.062 | 459.483 |
| Totale valore della produzione | 1.902.146 | 1.559.273 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 242.216 | 206.867 |
| 7) per servizi | 123.436 | 104.562 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 59.342 | 55.575 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 1.043.762 | 805.083 |
| b) oneri sociali | 238.387 | 185.551 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 128.116 | 131.082 |
| c) trattamento di fine rapporto | 72.163 | 58.116 |
| e) altri costi | 55.953 | 72.966 |
| Totale costi per il personale | 1.410.265 | 1.121.716 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 10.189 | 10.382 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 2.549 | 4.145 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 7.640 | 6.237 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | - | 15.000 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 10.189 | 25.382 |

| | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|--|------------------|------------------|
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (1.340) | (260) |
| 14) oneri diversi di gestione | 60.230 | 35.395 |
| Totale costi della produzione | 1.904.338 | 1.549.237 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (2.192) | 10.036 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 15) proventi da partecipazioni | | |
| altri | 20 | 20 |
| Totale proventi da partecipazioni | 20 | 20 |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | - | 2 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | - | 2 |
| Totale altri proventi finanziari | - | 2 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 12.205 | 7.588 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 12.205 | 7.588 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (12.185) | (7.566) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (14.377) | 2.470 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 257 | 1.511 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 257 | 1.511 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (14.634) | 959 |

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Le conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID non sono tali da mutare la prospettiva della continuazione dell'attività.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Cooperativa non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la Cooperativa si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 214.287.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 21.753.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da oneri pluriennali e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 0. Nell'esercizio in esame si è infatti concluso il processo di ammortamento per dacapitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 95.740.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati civili non strumentali
- impianti specifici
- macchinari specifici
- macchinari generici
- attrezzatura varia
- mobili e arredi
- arredamento
- macchi d'ufficio elettroniche
- beni inferiori ad euro 516,46
- autoveicoli trasporto cose

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Cespite | Coeff. ammortamento |
|-----------------------------------|---------------------|
| Fabbricati civili non strumentali | Non ammortizzati |
| Impianti specifici | 12% |
| Macchinari specifici | 15% |

| | |
|--------------------------------|------|
| Macchinari generici | 15% |
| Attrezzatura varia | 25% |
| Mobile e arredi | 12% |
| Arredamento | 15% |
| Machine d'ufficio elettroniche | 20% |
| Beni inferiori ad euro 516,46 | 100% |
| Autoveicoli trasporto cose | 20% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 118.547.

Esse risultano composte da partecipazioni iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 118.547, pari al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori per euro 121.620, al netto del fondo svalutazioni di euro 3.073.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 31/12/2019 | 214.287 |
| Saldo al 31/12/2018 | 192.534 |
| Variazioni | 21.753 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|--|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Valore di bilancio | 2.549 | 71.438 | 118.547 | 192.534 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | - | 31.941 | - | 91.381 |
| Ammortamento dell'esercizio | 2.549 | 7.639 | | 10.188 |
| Totale variazioni | (2.549) | 24.302 | 0 | 21.753 |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Valore di bilancio | - | 95.740 | 118.547 | 214.287 |

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della Cooperativa.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Cooperativa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono costituite dalle seguenti partecipazioni.

| Soggetto | Importo |
|--|-------------------|
| Consorzio Insieme | 550,00 |
| Cooperfidi | 250,00 |
| Emil Banca | 2.622,00 |
| Power Energia | 25,00 |
| Solco Insieme | 10.500,00 |
| Orius | 4.000,00 |
| Arca | 2.582,28 |
| Soc. Primavera | 490,63 |
| CEFA | 17.100,00 |
| CEFAL | 83.500,00 |
| Totale | 121.619,91 |
| Fondo svalutazione altre partecipazioni | -3.072,91 |
| Totale Immobilizzazioni finanziarie | 118.547,00 |

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie esistenti in bilancio relative alla società Arca e alla Soc.Primavera acquisite a seguito della fusione con la Società Cooperativa CIDES sono state soggette a svalutazione in quanto si presume una perdita di valore.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 706.351. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 176.913.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 7.000.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.340.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Cooperativa e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 632.857.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 157.018.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Cooperativa si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 620.116, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

La Cooperativa non ha crediti per vendita con riserva di proprietà

Altri crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Cooperativa non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 66.494, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.555.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 49.892.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 9.271.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 136.344 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 10.059.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nell'anno 2018 alla voce A IV del bilancio nella Riserva legale sono confluiti gli importi:

euro 10.362,19 della riserva ex art.55 D.Lgs.917/86

euro 7.210,10 delle riserva legale

Nell'anno 2019 la riserva ex art.55 di euro 11.003,77 è confluita nella voce A VI

La tabella a seguire raffronta le voci che compongono il patrimonio netto negli esercizio 2018 e 2019

| Conto | 31/12/2018 | incrementi | Decrementi | Risultato es. | 31/12/2019 | Variazione |
|--------------------------------|-------------------|------------|------------|---------------|-------------------|-------------------|
| Capitale | | | | | | |
| Capitale sociale | 126.669,11 | 4.604,00 | | | 131.273,11 | 4.604,00 |
| Riserve | | | | | | |
| Riserva legale | 17.572,59 | | 10.073,49 | | 7.499,10 | -10.073,49 |
| Riserva art.55 | 0,00 | 11.003,77 | | | 11.003,77 | 11.003,77 |
| Riserva recesso soci | 0,00 | 1.201,36 | | | 1.201,36 | 1.201,36 |
| Riserva Facoltativa | 1.201,36 | | 1.201,36 | | 0,00 | -1.201,36 |
| Utili (perdite) | | | | | | |
| Utili (perdite) portati nuovo | | 959,28 | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 959,28 | | 959,28 | -14.633,96 | -14.633,96 | -15.593,24 |
| Totale patrimonio netto | 146.402,34 | 17.768,41 | 12.234,13 | -14.633,96 | 136.343,38 | -10.058,96 |

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

La Cooperativa non ha assegnato né immobili né beni ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 301.690.;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 72.163.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 301.690 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 54.691.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della Cooperativa al pagamento verso la controparte.

Poiché la Cooperativa si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Non sono presenti debiti soggetti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 481.124.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 143.804.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 31.738 relativo ai Debiti tributari.

Non sono presenti debiti tributari per imposte correnti in quanto il debito per imposte è stato compensato con gli acconti versati.

Qualora fossero presenti, i debiti tributari sarebbero iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio,

ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 59.081.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 389.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Cooperativa **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.424.084.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti alla voce A.5 a ed ammontano ad euro 13.321.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 b ed ammontano ad euro 464.831.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.904.338.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Cooperativa non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Cooperativa ha rilevato nella voce A 5 b del Conto economico, per l'importo di euro 16.732,07 ricavi relativi::

- per euro 14.400,00 ad uno storno di rateo passivo su affitti
- per euro 2.332,07 ad incassi di partite non di competenza dell'anno 2019.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità e incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la Cooperativa ha rilevato nella voce B 14 del Conto economico, per l'importo di euro 18.032,92 il costo relativo:

- per euro 14.400,00 uno storno di ratei attivi su affitti
- per euro 3.632,92 componenti negative di reddito non deducibili riferite ad esercizi precedenti

Si evidenzia che i suddetti costi rappresentano componenti che per entità ed incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non saranno ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|--------------------------|---------------------|
| Impiegati | 31 |
| Operai | 43 |
| Totale Dipendenti | 74 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Cooperativa non ha assunto impegni, prestato garanzie e non ha passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche nazionali e locali. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza. A tale riguardo è opportuno segnalare che le attività di missione della Fondazione sono state interrotte nel loro normale svolgimento, secondo le disposizioni governative, quelle formative dal 24 febbraio, quelle socio-occupazionali e informative dal 10 marzo.

Gli Amministratori considerano questo accadimento un evento successivo alla chiusura del bilancio non rettificativo e pertanto dello stesso non hanno tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In questo momento, gli Amministratori, ritengono che non sia possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto del coronavirus sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa, per le molteplici determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite.

Non si esclude che tale impatto possa essere tenuto in considerazione nella elaborazione delle stime contabili nel corso del 2020.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Cooperativa non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che, non emettendo azioni:

- la Cooperativa non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;

- la Cooperativa non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la Cooperativa non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona

Informazioni relative alle cooperative

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE (art. 2 Legge 31 gennaio 1992 n. 59)

Nello svolgimento delle sua attività la Cooperativa si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci, instaurando con essi rapporti di lavoro subordinato, a tempo pieno o a tempo parziale.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova quindi la sua espressione nel conto economico, voce B9 Costi della produzione - costi per il personale ed anche Voce A1 Valore della produzione ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuate a favore dei soci

Al fine del calcolo della prevalenza dell'attività mutualistica si sono suddivisi i costi compresi nella voce B9 del bilancio chiuso al 31/12/2019 tra quelli relativi ai soci e quelli relativi agli altri soggetti al fine di ottenere la percentuale.

Pertanto la condizione di prevalenza è documentata dal rapporto tra i dati riportati nella tabella a seguire.

| Attività svolta a favore dei soci | |
|--|--------------|
| Totale ricavi e prestazioni verso soci | 647.718,46 |
| Totale valore della produzione | 1.902.144,71 |
| Rapporto | 34,05% |

| Attività svolta prevalentemente avvelendosi delle prestazioni dei soci | |
|--|--------------|
| Totale costo soci | 784.234,93 |
| Totale costo personale | 1.410.265,09 |
| Rapporto | 55,61% |

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

(art. 2 Legge 31 gennaio 1992 n. 59)

Settore A: servizi socio-assistenziali e per la transizione al lavoro

-

It2 nasce per facilitare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Per diversi anni quindi il settore A ha promosso quasi esclusivamente percorsi di avvicinamento, accompagnamento al lavoro ed all'inclusione lavorativa grazie ai fondi ottenuti da enti pubblici e fondazioni. Caratteristica e peculiarità della nostra cooperativa è il connubio e la continua sinergia tra le diverse attività del settore A e B: diversi rami d'impresa del settore B devono la propria nascita alle progettazioni del settore A che ha consentito, grazie ai diversi finanziamenti ottenuti, la loro sperimentazione e il conseguente start up; al contempo il settore A non potrebbe erogare tirocini formativi in contesto protetto se il settore B non fosse così variegato e ricettivo. Nello specifico, nel corso del 2019 sono stati realizzate le seguenti attività:

Progetti realizzati nella sede di Via del Carpentiere

Le attività realizzate a La TIZ nel 2019 hanno coinvolto 54 beneficiari diretti tra giovani, adulti e minori, in particolare:

2 Tirocini B) di inserimento o di reinserimento

1 M.F. neomaggiorenne che al termine del percorso formativo per "Tecnico dei servizi di sala e bar". 38 ore settimanali. Qualifica di riferimento Orientatore –UC4 Orientamento sviluppo espressività personale. Finalità del tirocinio è formare personale da assumere in sala come cameriere e con competenze nella gestione dei percorsi formativi (tirocini) rivolti a persone svantaggiate. Assunta in anticipo rispetto al termine del tirocinio, il 1/01/2019 in apprendistato a 38 ore settimanali.

1 T.F. neomaggiorenne che al termine del percorso formativo per "Operatore della Ristorazione" ha accettato il tirocinio di 38 ore settimanali. Qualifica di riferimento Tecnico dei servizi di sala- banqueting UC3-Accoglienza cliente e customer satisfaction e UC4 gestione flussi distributivi. Finalità del tirocinio è formare personale da assumere in cucina/sala. Assunta il 10/06/2019 in apprendistato a 36 ore settimanali.

2 Tirocini C) di orientamento e formazione o di inserimento per persone con disabilità e in condizione di svantaggio

Tipologia - Richiedente asilo o titolare di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n° 286

1 S.F. esperienza formativa di 3 mesi, 20 ore. Qualifica di riferimento Operatore della ristorazione UC1 – trattamento materie prime e semilavorati. Il Servizio pubblico che ha in carico la tirocinante è il Comune di Bologna, Istituzione per l'Inclusione Sociale – "Don Paolo Zanetti".

1 J.M.I. esperienza formativa di 3 mesi, 12 ore. Qualifica di riferimento Operatore del verde UC2 – Piantumazione e manutenzione piante e vegetali. Il Servizio pubblico che ha in carico la tirocinante è ASP Città di Bologna.

5 Tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione

1 S.A. esperienza formativa di 6 mesi, part time 30 ore, rivolto ad un adulto ultracinquantenne svantaggiato. L'esperienza è stata promossa da Ausl Bologna. Obiettivo del tirocinio è verificare, formare e consolidare competenze nell'ambito della ristorazione in particolare aiuto cuoco;

1 I.A. esperienze formative di 3 mesi+ 3 mesi, part time 20 ore. Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione di una professionalità potenzialmente trasferibile in contesti lavorativi non protetti; L'esperienza si è sviluppata nella ristorazione. L'esperienza è stata promossa da ASP Città di Bologna;

1 L.A. esperienze formative di 6 mesi, part time 30 ore, Obiettivo del tirocinio è apprendere e/o consolidare una corretta modalità relazionale nel contesto lavorativo, rispetto delle regole, dei ritmi di lavoro e l'acquisizione di una professionalità potenzialmente trasferibile in contesti lavorativi non protetti; L'esperienza si è sviluppata nelle pulizie. L'esperienza è stata promossa da Unione dei Comuni Valli Savena e Idice.

1 F.S. esperienze formative di 3 mesi, part time 35 ore, indennità a carico del Corsi Cantiere Senatore Bersani finanziato dalla Fondazione Carisbo. Obiettivo del tirocinio è apprendere e/o consolidare una corretta modalità relazionale nel contesto lavorativo, rispetto delle regole, dei ritmi di lavoro e l'acquisizione di una professionalità potenzialmente trasferibile in contesti lavorativi non protetti; L'esperienza si è sviluppata nella ristorazione. L'esperienza è stata promossa da ASP Città di Bologna;

1 O. E. esperienza formativa di 3 mesi, part time 35 ore, rivolto ad una giovane donna immigrata. L'esperienza è stata promossa da ASP Città di Bologna. Obiettivo del tirocinio è verificare, formare e consolidare competenze nell'ambito della ristorazione in particolare aiuto cuoca;

1 M.K.F. esperienza formativa di 6 mesi, part time 20 ore settimanali rivolta a una giovane adulta con disabilità. L'esperienza è stata promossa da Azienda USL Bologna. Obiettivo del tirocinio è formare e consolidare competenze nell'ambito bar e sala;

1 E.S. esperienza formativa di 11 mesi, part time 6 ore, rivolta a una giovane adulta con disabilità segnalato da OPIMM. Obiettivo del tirocinio è verificare le competenze, le attitudini e la tenuta nel servizio di sala;

2 stage realizzati presso i nostri spazi in collaborazione con Enti di Formazione Professionale

M.I. – dal 01/07/2019 al 31/10/2019 esperienza formativa di 260 ore di un minore frequentante il progetto di Formazione in situazione di CSAPSA;

S.G. – dal 14/11/2019 al 17/12/2019 esperienza formativa di 175 ore di un minore con certificazione frequentante il progetto 4 "Operatore del punto vendita" di Cefal Emilia Romagna;

Progetto Verbena 2 finanziato dal Comune di Bologna

6 persone del Laboratorio occupazionale rivolto a disabili medio gravi finanziato dalla USL che hanno prestato a rotazione (4 per turno) la propria opera come aiuto cuochi baristi, camerieri, addetti al ripristino della sala;

2 persone del Laboratorio occupazionale rivolto a disabili medio gravi finanziato dalla USL che hanno prestato a rotazione la propria opera come restauratori di mobili, addetti agli acquisti, manutenzione del verde in vaso e raccolta cartacce nel parcheggio;

1 Corsi di formazione

- CAP – Cantieri Pedagogici titolare Cefal Emilia Romagna e It2 partner

Ente finanziatore – Insieme per il lavoro - nato dalla collaborazione tra Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna

L'idea è stata di creare un contenitore caratterizzato da diverse professionalità, potenziali caposquadra dei diversi ambiti, in cui le persone con fragilità sono entrate ed uscite a seconda del proprio progetto individuale ideato e condiviso con i referenti di insieme per il lavoro.

La presenza del tutor svolge il ruolo di sostegno e facilitatore sia rispetto agli apprendimenti delle competenze di base sia trasversali.

Il progetto "tipo", si è sviluppato su 20 settimane, essendo percorsi personalizzati e personalizzabili è stato talvolta rimodulato a seconda delle caratteristiche dei nuovi ingressi che si susseguivano.

Sono state previste 2 edizioni per complessive 12 persone. Le persone con diverse tipologie di fragilità sono state accolte in via del Carpentiere 14, presso l'Osteria sociale La Tiz:

1° gruppo - da lunedì 1 aprile 2019 fino al 20 settembre (pausa di 1 mese ad agosto).

2° gruppo – da lunedì 01/10/2019 al 5/03/2020 (pausa di 10 gg nel periodo di Natale)

Le attività in cui le persone hanno potuto sperimentarsi sono state:

- Cucina
- Sala
- Bar
- Orticoltura
- Manutenzione del verde
- Pulizie
- Piccole manutenzioni

3 Corsi di formazione realizzati presso i nostri spazi in collaborazione con Cefal Emilia Romagna

8 persone adulte con diverse tipologie di fragilità. Il Corso di 80 ore per "Addetto al Servizio mensa" è finalizzato a promuovere l'accesso all'occupazione di persone fragili;

8 persone adulte con diverse tipologie di fragilità. Il Corso di 32 ore per "Addetto al Servizio bar" è finalizzato a promuovere l'accesso all'occupazione di persone fragili;

6 minori a rischio dispersione scolastica, Servizio Aggancio Scolastico, finanziato dal Comune di Bologna.

1 progetto di sviluppo

Partecipazione agli incontri per la realizzazione del Bilancio partecipativo 2019 del Quartiere San Donato San Vitale. Fin dai primi incontri L'Associazione Il Parco ed una responsabile della Società Cooperativa

Sociale It2 hanno attivamente partecipato cercando di fare conoscere e sensibilizzare il territorio rispetto al tema dell'Impresa di comunità e dell'economia circolare.

1 seminario

Il 10 maggio 2019 è stato realizzato da It2 il Seminario conclusivo del progetto "Corsi Cantiere Giovanni Bersani" finanziato dalla Fondazione Carisbo. Il seminario ha visto la partecipazione dei rappresentanti del Territorio e della cittadinanza, oltre che dei partecipanti e dei Servizi Invianti.

Progetti realizzati nella sede di Via Nazionale Toscana

-

Progetto complesso Verbena - Laboratorio Occupazionale "Verbena" – In Tempo - Spalliera

L'attività è finanziata dalla Azienda AUSL di Bologna. Rivolto a 11 persone con disabilità cognitiva e/o patologia psichiatrica medio/grave, il Laboratorio nasce dalla volontà di superare le iniziative di tipo prettamente "assistenziale": i ragazzi infatti svolgono attività a rotazione sulle due sedi, via Nazionale 1 e via del Carpentiere, utili ai diversi settori della cooperativa, ricevono compiti e consegnano il lavoro eseguito non agli operatori ma alla persona che ha evidenziato il "bisogno" (da equiparare quindi ad un "cliente"). Tale metodologia motiva e sprona i ragazzi al "fare", al superare le proprie fatiche e difficoltà. Il gruppo degli operatori ha competenze volutamente diversificate, sono presenti tecnici, psicologi, educatori e pedagogisti che programmano l'attività ed effettuano la supervisione sui percorsi personalizzati in incontri quindicinali.

Progetto AUSL Casalecchio di Reno

Il progetto ha previsto l'attivazione di un percorso di crescita personale e professionale all'interno del bar-mensa barn'out. Le attività previste dal progetto sono complementari all'attività produttiva della mensa della cooperativa.

Corsi Cantiere Giovanni Bersani

Il progetto è terminato nel 2019, finanziato dalla Fondazione Carisbo di Bologna, è stato rivolto a 10 giovani adulti richiedenti asilo. In questo anno sono ricaduti i tirocini formativi preceduti nel 2018 dalla formazione. Finalità dell'esperienza è stata di verificare monitorare, formare le persone e sostenere le stesse nell'inserimento lavorativo.

C.E.P.S. Onlus

CEPS è una associazione di famiglie il cui scopo è accompagnare nel suo cammino la persona (bambino, giovane o adulto) con Sindrome di Down, aiutandola e incoraggiandola a credere in sé stessa e affiancando la sua famiglia in un percorso di vita autonoma. IT2 collabora nella progettazione e realizzazione di moduli "esercizi per l'autonomia", nei "Week end per l'autonomia" e gli "Infrasettimanali per l'autonomia" in via Pietralata a Bologna.

Tutoraggio, docenze in percorsi formativi e servizi educativi

La cooperativa ha proseguito l'attività di collaborazione in convenzione avviata nel 2008 con C.E.F.A.L. per il tutoraggio e docenze tanto che, nel 2019, il servizio di sostegno ed educativa nell'ambito della IEFP gestita da Cefal è stato affidato in delega alla cooperativa IT2. Questo ha permesso alla stessa di sviluppare il proprio curriculum sia attraverso il sostegno che attraverso il coordinamento del servizio. Nel

2019 si è consolidata la collaborazione anche rispetto alle docenze per i moduli “*Ricerca attiva del lavoro*” ed “*Informatica*” nell’ambito della IEFP e nei percorsi realizzati da Cefal per le Utenze speciali.

Front office Cefal

La cooperativa ha proseguito l’attività in convenzione avviata nel 2008 con CEFAL per il coordinamento e la gestione degli interventi formativi e di inserimento lavorativo svolti dallo stesso attraverso la propria reception. Nel 2019 sono state formate “*in situazione*” 2 ragazze che avevano terminato il percorso di Formazione Professione di Operatore Amministrativo Segretariale.

Infine si registra la continuità nei servizi integrativi extrascolastici e di pre-post scuola affidati dal Comune di Castel di Casio integrati con i servizi di sporzionamento presso il plesso scolastico nel comune di Castel di Casio. Sono altresì continuati, con l’integrazione di un servizio educativo pomeridiano, i servizi socio-educativi assistenziali di sostegno a minori presso Unione Alta Valle Reno e l’Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese, i primi in ATI con OPEN Group, i secondi gestiti tramite il Consorzio Solco Insieme Bologna;

Significativo è certamente l’utilizzo dell’immobile di proprietà sito in Castel di Casio (Bo), affidato in gestione ad Ass.ne Idea Famiglia per l’attivazione di un progetto di Housing Sociale.

PROGETTAZIONE/CONSULENZA

in questo ambito, nel corso del 2019, è stato realizzato, in partnership con MCL Emilia Romagna, il progetto INFORMARER mentre sono continuate le consulenze specifiche per conto dell’Ass.ne Paddock e Ass.ne ORIUS.

Settore B: servizi di inserimento lavorativo

La Società Cooperativa Sociale IT2 nasce con l’obiettivo di promuovere attraverso la formazione ed il lavoro, un progetto di crescita personale e professionale per il passaggio di giovani e adulti svantaggiati verso le imprese ed il mercato del lavoro, combattendo l’esclusione sociale. Lo scopo del settore B della cooperativa, che nel presente esercizio rappresenta circa il 42% del fatturato, in quanto impresa di transizione, è proprio quello di favorire questa tipologia di utenza in un passaggio graduale da un contesto di tipo “protetto” ad una condizione di emancipazione personale e lavorativa attraverso il passaggio in uno dei diversi rami di impresa:

- Ristorazione (Bar’n’out, Osteria La Tiz, Brodo Katia Bertasi, mensa Asilo Parrocchia Corpus Domini e servizi di Catering);
- Pulizie (di edifici pubblici, comunità, scuole uffici etc.);
- Centro Stampa e assistenza informatica;
- Ambiente (Laboratorio trattamento e recupero RAEE in carcere);

L’avviamento al lavoro di persone svantaggiate, avviene su segnalazione dei Servizi Sociali che hanno in carico le persone. Per ogni persona viene elaborato un progetto individuale di crescita personale e professionale capace di coniugare “lavoro e formazione”, definendo i tempi, i modi, i supporti necessari “su

misura". I numeri dei tirocini e dei percorsi di inserimento e transizione avviati e realizzati nei diversi rami d'azienda della cooperativa vengono analizzati e riportati nel bilancio sociale della cooperativa.

La strategia della Cooperativa nel corso del 2019 è stata tesa a consolidare le attività esistenti e sviluppare nuove attività di ristorazione.

SETTORE RISTORAZIONE

Osteria sociale La TIZ

La TIZ dal dialetto bolognese "il fienile", è nata nel 2017 da un progetto educativo con la finalità di mettere insieme la qualità professionale di un servizio di ristorazione con un investimento sociale creando un luogo dove poter costruire e valorizzare l'inclusione. La sfida di ogni giorno è quella di ricercare e mantenere il corretto equilibrio fra impresa e contesto sociale. Riuscire a fare parlare in modo univoco questi due aspetti, mantenere alta la qualità dell'intervento educativo e la qualità del servizio reso ai clienti. L'attività partita nel 2017, ha visto nel 2018 il primo anno intero di gestione come it2. Lo spazio di bar e osteria viene gestito dalla cooperativa sulla base di un accordo con il soggetto gestore Associazione Il Parco titolare della concessione del Comune di Bologna. Nel 2018 si è consolidata una prima base di clientela cercando di sviluppare nuove collaborazioni con soggetti del territorio. Sono state fatte nuove assunzioni di personale proveniente da percorsi di formazione professionale o tirocinio formativo. L'osteria è aperta tutti i giorni a pranzo dal lunedì alla domenica mentre il servizio cena è attivo tutte le sere dal mercoledì al sabato. Il servizio del pranzo dal lunedì al venerdì viene gestito in forte sinergia con il Laboratorio Verbena che si occupa dell'allestimento e del servizio di sala. Si sono cercate collaborazioni con fornitori locali e sociali del territorio. Nel 2019 l'osteria rafforza ancora maggiormente la valenza sul territorio mettendosi a disposizione per seguire una nuova utenza i "CAP" che coordinati dal settore A si sono occupati di ridare vita agli orti comunali attigui alla struttura creando tanti consensi dai frequentatori del parco. Sempre nello stesso anno La Tiz ha assorbito parte del personale che operava presso l'altra osteria "Brodo".

Al piano terra vi è un locale Bar, una sala da pranzo o sala polivalente mq. 90 con accessi diretti sul parco per un massimo di 60 coperti; al primo piano vi è una sala riunioni di mq. 90 ca. (gestita dall'associazione Il Parco) per un massimo di 60 persone contemporaneamente presenti; L'area esterna è molto ampia e attrezzata con ombrelloni e ombreggianti; L'area esterna sul retro è pavimentata e attrezzata con banco bar per il periodo estivo; Grazie all'apertura della nuova attività sono stati attivati e realizzati diversi percorsi di tirocinio formativo sia in rete con i servizi sociali e formativi del territorio.

Nel 2019 c'è stato un miglioramento dell'attività ma non si è arrivati a coprire le spese di contribuzione ai costi generali.

-

Bar N'Out – mensa presso Cefal e Catering

All'interno di Bar'n'out presso la sede del Cefal in Via Nazionale Toscana 1 a San Lazzaro di Savena convivono negli stessi spazi l'attività produttiva della cooperativa e l'attività didattica dei corsi di formazione professionale del CEFAL. La realizzazione del laboratorio ha reso possibile l'avvio di un'attività di ristorazione in cui, attraverso gli strumenti dei tirocini formativi, si formano giovani ed adulti in situazione di disagio sociale, Dal punto di vista della sostenibilità riesce a stare in equilibrio.

Il servizio di banqueting e catering nel 2019 ha avuto un notevole incremento ,si è sviluppato maggiormente fidelizzando nuovi clienti .

L'attività continua ad ospitare un buon numero di percorsi di tirocinio inviati da Cefal, e dai Servizi Sociali del territorio.

Si è consolidata la collaborazione e sinergia con il Laboratorio Verbena grazie ai laboratori settimanali organizzati in cucina con utenti ed educatori del Verbena, rafforzati attraverso il servizio ai tavoli in alcune giornate nella pausa pranzo ad opera di alcuni utenti del laboratorio occupazionale.

-

Osteria Sociale Brodo –

Tale attività nata a metà settembre 2018 a supporto del circolo del centro sociale Katia Bertasi per la conduzione della parte ristorazione, al fine di promuovere tirocini formativi anche in collaborazione con Cefal, dopo un'attenta analisi dell'andamento economico purtroppo negativo si è ritenuto opportuno non proseguire e la gestione è terminata a fine luglio 2019.

Il personale in carico è stato in parte riassorbito presso La Tiz ed in parte hanno optato per scelte diverse.

Mensa scuola materna “Corpus Domini “

L'attività iniziata nel settembre del 2017 si occupa della preparazione dei pasti all'interno della scuola materna presso la parrocchia Corpus Domini in zona Fossolo 2 sempre a Bologna.

Attualmente vengono preparati pasti per circa 80 bimbi al giorno, e il servizio è svolto da due cuoche provenienti da percorsi formativi di Cefal.

Si è raggiunto un buon livello di soddisfazione da parte delle famiglie.

Nel presente esercizio l'attività ha raggiunto un buon equilibrio economico.

-

SETTORE PULIZIE

-

Avviato nel 2007, il ramo di impresa si occupa di pulizia ordinaria e straordinaria di scuole, palestre, uffici, etc... Per quanto concerne i servizi di pulizia, è continuato il servizio di pulizia presso diversi clienti privati e presso il Comune Alto Reno Terme, e quello di San Lazzaro di Savena. Nel 2019 si è realizzato un incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente grazie soprattutto al reperimento di nuove commesse e clienti e nel mercato privato ed al primo convenzionamento art.22 L.68 con un'azienda privata.

Centro Stampa e Assistenza Informatica

Il Centro Stampa esegue alcune lavorazioni di editing, impaginazione e stampa digitale; il committente principale dei lavori è il C.E.F.A.L.

Laboratorio pre-trattamento e disassemblaggio RAEE

Il laboratorio è stato avviato nel 2009 all'interno della Casa Circondariale della Dozza di Bologna grazie al progetto inter-provinciale “Raee in Carcere”. Nel 2019 l'attività è rimasta sospesa in attesa di riorganizzazione e nuova autorizzazione, i lavoratori detenuti hanno fruito di aspettativa non retribuita per alcuni mesi ed hanno svolto alcuni lavori di predisposizione e sistemazione arredi per le attività di ristorazione

-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art.1, commi da 125 a 128, legge n.124/2017, così come modificato dal D.L n.34 del 2019, ha disposto che a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 i soggetti che esercitano attività di impresa sono tenuti a pubblicare nella nota integrativa del bilancio d'esercizio gli importi e le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi economici, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non di carattere generale, privi di natura corrispettivi, retributiva o risarcitoria a questi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 e dai soggetti di cui all'art.2-bis D.Lgs.n.33/2013.

Per maggiore completezza e trasparenza, al fine di segnalare tutti gli importi incassati da Pubbliche Amministrazioni, soggetti ad esse correlati ed enti di diversa natura che partecipano in collaborazione con la cooperativa in progetti finanziati dalla .P.A, si riporta prospetto riepilogativo delle somme ricevute nell'esercizio 2018 per tipologia di finanziamento e relativo ente erogante.

| NUOVI OBBLIGHI DI TRASPARENZA RELATIVI ALLE EROGAZIONI PUBBLICHE, A CARICO DELLE IMPRESE – AGGIORNAMENTO POST D.L. 34 DEL 30/04/2019 | |
|---|-------------------|
| FINANZIAMENTO/ENTE EROGANTE | Importo |
| Azienda Unità' Sanitaria Locale di Bologna (PROGETTO VERBENA E PROGETTO IN TEMPO) | 276.721,80 |
| Azienda Speciale interventi Soc.Valli Reno Lavino e Samoggia PROGETTO DISABILI | 8.954,34 |
| Contributo SMURAGLIA | 3.640,51 |
| Totale | 289.316,68 |

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone riportare a nuovo la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -14.634 .

Il Presidente

Federica Sacenti

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Maria Angela Conti, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Cooperativa.